

gli altri principi; il che mi sforzerò di fare con quella brevità che in ciò sommamente si richiede.

Dico adunque che sua maestà cristianissima ha nel suo stato cento città, tra le quali Lione, Roano, Orliens e Parigi sono riputate le principali.

Da Lione si trae infinita utilità per essere città ricchissima e mercantesca, dove si fanno cambj per tutta cristianità.

Roano è città nobilissima, posta nel sito del mare, molto comodo alla città ed al territorio: e vi si trae di dazio e di gabelle gran numero di danari.

Orliens è tra il fiume Loira ed il fiume Senna, che passa per Parigi; e questa città è assegnata al secondogenito del re, il quale parimente ne ha grandissima entrata.

Parigi poi per la sua grandezza è molto abitata, ancorch'io pensassi ch'ella fosse maggior città prima che la vedessi. Vi sono ventimila scolari, la maggior parte poveri di beni di fortuna, li quali attendono tuttavia ad arricchirsi di quelli dell'animo. Questa rende ogn'anno.....<sup>1</sup>

Ha la corona d'entrata ordinaria un milione e quattrocentomila scudi l'anno: trae dalle tasse, ovvero decime, da trecentocinquantamila scudi per una, e ne pone quattro o più all'anno secondo il bisogno. Trae d'una gabella dei campanili un milione; e trecentomila scudi gli rendono i depositi, otto per cento da ducentocinquantamila<sup>2</sup>. Onde possiamo comprendere, che tra l'ordinario e lo straordinario, ha d'entrata cinque milioni

<sup>1</sup> Così non solo i Codici consultati dal Tommaseo, ma altri ancora da me esaminati.

<sup>2</sup> Temo d'errore.